

SAVONA

Tpl studia le misure per la ripresa dei trasporti

Segnaletica a terra per rispettare le distanze tra i passeggeri, sanificazioni dei mezzi, cartellonista con le regole da seguire e uno studio che verrà fatto dall'Università di Genova per verificare cosa succede nell'aria all'interno di un mezzo pubblico con il distanziamento sociale con l'impianto di condizionamento attivo e spento. E poi mascherine obbligatorie a bordo con gli autisti che potranno chiamare le forze dell'ordine se il passeggero non la indossa.

Tpl si prepara alla fase 2, a partire dal 4 maggio e settimane a seguire quando con la ripresa di alcune attività ci saranno più persone in circolazione. Una ripresa graduale che sarà particolarmente pesante per il trasporto pubblico che, secondo alcune stime, avrà una capacità di trasporto di passeggeri di un quarto al periodo pre-virus. Domani ci sarà un incontro in Regione per affrontare le tematiche del trasporto pubblico locale, dalla necessità di avere finanziamenti

che sostengano i bilanci minacciati dalla riduzione dell'attività a causa del Covid alle misure da prendere per garantire la sicurezza di passeggeri e personale a bordo. «Alcune azioni a tutela della salute del personale e dei passeggeri vengono fatte da settimane – spiega la presidente di Tpl Simona Sacone – Avevamo previsto l'uso della mascherina, ma con il nuovo decreto il personale viene titolato a chiamare le forze dell'ordine se il passeggero non la indossa. Il Dipartimento di

Chimica dell'Università farà inoltre una sperimentazione basata sulla misurazione delle sostanze nell'aria a bordo di mezzi, con le persone in distanziamento sociale, sia con l'aria condizionata accesa che spenta. Quello dell'aria condizionata è uno degli aspetti che preoccupa». Ci saranno inoltre sconti sugli abbonamenti elettronici e gli autisti potranno saltare fermate se riterranno che far salire altre persone non permetterà di rispettare le distanze. E.R. —



Nuove regole sui bus

